

I COSTI DI GESTIONE OBBLIGANO IL MUNICIPIO A CERCARE UN PARTNER. PRESTO SARA PUBBLICATO IL BANDO

Buranello, in palestra arrivano i privati

Ma Marengo smentisce le voci circolate fra gli utilizzatori: «Il centro civico resterà di proprietà pubblica»

SAMPIERDARENA

EDOARDO GARIBALDI

«LA NOTIZIA di una privatizzazione del centro civico Buranello non ha alcun fondamento, la smentisce categoricamente - dice il presidente del Municipio Centro Ovest Franco Marengo - Quello che faremo è mettere a bando la gestione della palestra grande, già usata da delle società sportive, da dei privati. Dobbiamo razionalizzare le spese per migliorare l'offerta del centro civico. Ne beneficerà la cittadinanza». Negli ultimi giorni si erano rincorse voci sui social network, fra le associazioni che utilizzano gli spazi del centro civico Buranello, fra i normali cittadini di una possibile privatizzazione. In un periodo in cui gli enti locali hanno difficoltà a reperire denari, si è pensato subito alla peggio per il centro polifunzionale di Sampierdarena. Un centro assai frequentato anche da gente che non abita nel municipio Centro Ovest. Qui si fanno attività culturali, come i corsi di pittura e i cineforum del Club Amici del Cinema, o come la mostra della fondazione Ansaldo sulla storia della fabbrica che nel 1864 ha dato alla luce la prima locomotiva italiana.

Nel corso del 2013, con tutte le sue attività, il centro civico ha registrato 42 mila presenze totali. «Se fosse dato in gestione ai privati come faremo, dovremo aumentare le tariffe? Noi non vogliamo aumentare i 36 euro l'anno che chiediamo alle donne per fare ginnastica e che servono per pagare le spese», dice Maria Grazia Musso, responsabile di "Dimensione Donna", associazione che sfrutta i locali del centro civico per far fare ginnastica alle persone in avanti con gli anni.

Il presidente Marengo però tiene a tranquillizzare tutti quelli che svolgono attività all'interno del centro civico: «Daremo in gestione ai privati solo la palestra che oggi è utilizzata dal Paladonbosco, e dalla Granarolo - spiega Marengo - non le altre sale del centro civico come la palestra, l'auditorium o la biblioteca. Assolutamente no. Il centro è di proprietà pubblica e rimarrà pubblico».

Non ci sarà quindi un cambio di funzione del centro civico nel suo complesso, ma solo della palestra grande. «Secondo il bando che verrà pubblicato a breve - continua Marengo - la palestra continuerà a seguire il regolamento comunale. Dalle 8 alle 16.30 sarà a disposizione delle scuole, mentre nelle ore pomeridiane sarà gestita da chi si

aggiudicherà il bando. La palestra, oggi, è l'unica struttura sportiva gestita direttamente dal Municipio in tutta Genova, dobbiamo adeguarci. Il bando assegnerà la gestione della palestra alla società che se lo aggiudicherà e che da quel momento in poi sarà responsabile della gestione ordinaria e straordinaria della struttura.

Il centro civico ha una struttura di costi importanti. Impiega una ventina di persone, e per le sole utenze (acqua, elettricità, gas) spende 150 mila euro l'anno. «Il problema è che il centro ne incassa solamente settantamila - sottolinea Marengo - Io non sono per fare i tagli solo perché bisogna risparmiare. Voglio però gestire le cose al meglio e valutare l'opportunità di reperire delle risorse dando in gestione la palestra, già usata dai privati, e reinvestirle sempre nel centro civico. È una eccellenza di Sampierdarena che cerchiamo di migliorare». Scongiurato il peggio, l'operazione di reperimento delle risorse da parte del Comune avrà inizio a breve. «Guarderemo con attenzione al bando - spiega Luca Verardo del Paladonbosco - Molto spesso i bandi comunali per l'amministrazione ordinaria e straordinaria delle palestre non sono convenienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La palestra e la biblioteca del centro civico Buranello

FORNETTI